

**Mozione n. 60/2025****MOZIONE**

Oggetto: Qualità della vita e accessibilità ai servizi nella frazione di Romagnano – Richiesta di interventi per garantire equità territoriale, servizi di prossimità, mobilità sostenibile e spazi di comunità.

Premesso che:

- Romagnano, frazione del Comune di Trento, ha visto raddoppiare la propria popolazione negli ultimi decenni, passando da circa 800 abitanti sul finire degli anni '70 agli attuali 1.500;
  - Tale crescita non è stata accompagnata da un potenziamento dei servizi pubblici, della mobilità, delle infrastrutture di base e degli spazi di socialità;
  - L'assenza di servizi di prossimità penalizza in particolare le famiglie, gli anziani, i minori e le persone prive di mezzo proprio, aggravando il rischio di marginalità dei sobborghi;
  - Sono in corso nuovi sviluppi urbanistici che comporteranno un ulteriore incremento della popolazione e, di conseguenza, un maggiore carico sulla rete dei servizi, già oggi insufficiente;
- Considerato che:
- I residenti di Romagnano possono contare attualmente su pochi presidi (farmacia, piccolo supermercato, medico di base, parco giochi, scuola dell'infanzia e primaria, pizzeria), mentre risultano assenti servizi essenziali quali: ufficio postale, sportello bancario, biblioteca o punto lettura attrezzato, spazi pubblici per giovani e famiglie, cartoleria, edicola/tabacchi, centro civico;
  - La mobilità interna tra sobborghi è inadeguata: il collegamento tra Romagnano e Mattarello – sede delle scuole medie – non è garantito nelle ore pomeridiane, e la recente sperimentazione di navetta tra sobborghi rischia di essere interrotta con la fine dell'anno scolastico;
  - Non esiste un collegamento ciclopedonale sicuro tra Romagnano e Mattarello, il che limita la mobilità sostenibile e l'autonomia degli adolescenti e dei residenti non automuniti;
  - I nuovi interventi edilizi (come quelli in località Chiesura) prevedono opere di urbanizzazione secondaria (parco pubblico, parcheggi), ma la loro localizzazione e progettazione pongono dubbi sulla reale fruibilità e sicurezza degli spazi previsti;
  - È dovere dell'amministrazione comunale garantire una pianificazione urbanistica equilibrata, che tenga conto dell'identità dei luoghi e dei bisogni delle comunità locali;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. Garantire la piena funzionalità e continuità del servizio sperimentale di trasporto tra Romagnano, Ravina e Mattarello, integrandolo nel trasporto pubblico locale, con corse cadenzate anche nel pomeriggio e nei mesi estivi, in modo da favorire l'autonomia di studenti e residenti.
2. Progettare e finanziare – in accordo con la Provincia – un collegamento ciclopedonale sicuro tra Romagnano e Mattarello, prioritario per la mobilità scolastica e per la coesione tra sobborghi, da realizzarsi in tempi certi.
3. Verificare la possibilità di attivare uno sportello postale (anche mobile o itinerante) e di facilitare l'insediamento di servizi commerciali di base, tramite incentivi o bandi di utilizzo per spazi comunali (edicola, cartoleria, punto giornali/tabacchi, ecc.).
4. Individuare uno spazio comunale o recuperabile da destinare a punto lettura, spazio giovani, aula studio o centro civico multifunzione, in modo da offrire attività culturali, educative e sociali oggi totalmente assenti nella frazione.
5. Assicurare che le opere di urbanizzazione secondaria (parco pubblico, parcheggi) previste nei nuovi insediamenti vengano realizzate in modo coerente con la sicurezza e l'effettiva fruibilità da parte della comunità locale, evitando collocazioni infelici o marginali (come ai bordi di strade provinciali), e prevedendo un confronto preliminare con la Circoscrizione e i residenti.
6. Attivare un canale permanente di ascolto e partecipazione con la comunità di Romagnano, attraverso assemblee pubbliche periodiche o uno "sportello frazione" mensile, che consenta ai cittadini di esprimere bisogni, segnalare criticità e partecipare alla definizione delle priorità per il territorio. Conclusione Il futuro di Romagnano, come quello di ogni

sobborgo, non può essere affidato solo alla logica dell'espansione edilizia. Serve una visione di sviluppo che coniughi qualità della vita, coesione sociale, accesso equo ai servizi e attenzione all'identità dei luoghi. Questa mozione intende offrire un contributo concreto affinché la frazione non venga ridotta a "quartiere dormitorio", ma possa diventare un centro vivo, con servizi, relazioni e opportunità per tutte le generazioni.

Martina Margoni

Claudio Geat

Consiglieri Comunali di Generazione Trento

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 16.07.2025, ore 17:30.  
Firme su originale: Margoni (trasmissione da domicilio digitale).